

## Sulla Pelle E Nell Anima Serie Fighters 2 5

*C'è un genere di narrativa che ha, come caratteristica principale, la capacità di creare immagini. E' questa una peculiarità che pochi posseggono e che necessita di una grande fantasia e un grandissimo mestiere. Scrivere per immagini, permettere al lettore di vedere la storia, arricchendola di minuziosi particolari, mai succubevoli, e non trascurando di caratterizzare i personaggi e le ambientazioni. Marco Milani ci riesce ottimamente narrandoci di una Terra ambienta da altri dei , i quali, seppur potentissimi, sono tanto antropomorfi da sembrare niente di più che nostri padri antichi, fortemente evoluti e padroni delle più ardite tecnologie bio-robotiche. Un gruppo di ragazzi scanzonati e pragmatici, non facilmente impressionabili... una avventura dietro l'altra, immagini tra l'onirico e il fantascientifico puro... una spruzzatina di horror e di tecnologia, ed ecco quell'oltre tanto più grande di noi da non poter neanche essere immaginato. Alla fine però della storia ci restano gli uomini... Chi vincerà o chi perderà poco importa, in fondo, i più forti sono proprio gli umili, quelli che non vogliono usare la violenza, ma che, se proprio tirati per i capelli, sanno reagire da autentici combattenti senza arrendersi mai.*

*Inchiesta e Anima e un libro di Poeste. Poete e Parole in fuga ad ognuna delle quali è associata un'immagine per esaltarne con il contenuto grafico, l'espressione poetica. Sono Poeste, il cui tema centrale è l'Amore, ma non solo...portano lontano, in diversi mondi, fantasie, impressioni, riflessioni, invenzioni e universi nei quali sogno e realtà si fondono perdendo i confini. Amori, sogni, speranze e in un "Batter di ciglia..."realtà...ma qual'è la realtà?"/>*

*Storie ferme si muovono sotto la crosta di Urundal, esseri luttuano sulla sua superficie e confondono la verità con le finzioni della stregoneria. Popoli gloriosi lottano per il futuro ed altri, infimi, compiono per disprezzo. In tale cornice, gli Erumi proseguono il loro cammino alla ricerca di quella luce capace di illuminare il mondo e gli spiriti dei viventi, appresi dal peso di un reale deforme, ferito dai grilli dell'Oscura. Nuove conoscenze, nuove esperienze, un nubinio di emozioni e sentimenti attendono i compagni per rinsaldarne sempre più la sincera amicizia che li unisce. Momenti di gioiosa serenità si alterneranno a periodi di tremende sofferenze sia fisiche che morali in quel cammino comune che li vede condividere allegria, angoscia, dolore, sorpresa, magia e amore. Noi possiamo osservare, ma non interferire, così come i falchi contemplano ciò che accade al di sotto di loro durante il volo, vendetta ai Monduli*

*Una speranza nel cuore*

*La mente creativa. Dare anima all'anima in psicoterapia*

*ANNO 2017 TERZA PARTE*

*Il sogno di una notte*

*Roberto è uno psichiatra ancora giovane che vive in una casa di riposo nel trevigiano, lo troviamo lì in una statica routine, una vita sospesa che non gli appartiene ma che vuole autoinfliggergli come punizione. Dopo la perdita del figlio di soli 3 anni si è rinchiuso in un mondo privo di emozioni proprio per paura di essere travolto da esse. Ma una serie di circostanze lo portano a uscire dal guscio che si è faticosamente costruito e la prospettiva di essere ancora utile lo spingerà a intraprendere un viaggio. Roberto tornerà alle origini, nella sua Calabria, dove ogni casa gli è familiare e porta con sé ricordi di un passato che non esiste più. E qui troverà anche una vita nuova. Francesca Saveria Chindamo è nata il 6 marzo 1983 a Roma, figlia di un funzionario di banca e di una professoressa di lettere. Seguendo la scia di stampo materno delle materie umanistiche, ha frequentato il liceo classico per poi iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza, è divenuta avvocat. Ha da sempre coltivato la passione per la scrittura sognando di scrivere un giorno un libro. E poi viene il sole vede la sua prima pagina diversi anni fa in un pomeriggio piovoso d’inverno per poi essere ripreso dopo molto tempo e portato a termine nel giro di un paio d’anni a tappe alterne durante un periodo molto difficile della sua vita. è sposata e ha due meravigliosi bimbi.*

*Un vecchio baule, alcune lettere ingiallite e una foto in bianco e nero. Un misterioso dipinto, smarrito nell'oblio del tempo e dei ricordi. Gli ingredienti per una storia avvolta dal mistero sono tutti racchiusi in un romanzo evocativo e sensuale, in cui presente e passato si intrecciano e si fondono. Un viaggio letterario che ci accompagna lungo le stradine del Monferrato, tra le colline del Piemonte, fino a catapultarci in Irlanda, in un antico maniero, tra suggestive atmosfere e scenari da brivido. A poche settimane dalle nozze, la futura suocera dona a Eleonora il corredo di famiglia, contenuto in un vecchio baule. Al suo interno, la ragazza trova una scrigno in cui sono custodite alcune lettere ingiallite, risalenti al Secondo Dopoguerra, e una foto in bianco e nero di una neonata. Il destinatario della missiva è Ascanio, bisnonno di Alessandro, suo futuro marito. Ma chi è la misteriosa Biel che ha firmato quelle lettere cariche d'amore? E chi è la bimba ritratta nella foto? C'è un solo nome, "Adelle", sul retro della fotografia, e una data, 1947. Eleonora e Alessandro iniziano le loro ricerche, che li condurranno in Irlanda. Qui, in un antico maniero avvolto da un'aura suggestiva, verrà loro svelato il mistero che ruota intorno alle lettere e a un misterioso dipinto, che pare nessuno abbia mai visto. E davvero esistito o è frutto dell'immaginazione popolare? E se esiste, dove si trova? Le vicende sono narrate seguendo due stili e due registri linguistici differenti, per una precisa scelta dell'autrice. Eleonora parla in prima persona, al presente, e narra le vicende accadute ai giorni nostri. Ciò che è successo nel Secondo Dopoguerra viene, invece, raccontato in terza persona al passato, quasi come fosse una favola, da un narratore esterno. Due rigorose scelte linguistiche per dare il giusto ritmo a una narrazione in cui il lettore non è solo semplice spettatore, ma viene preso per mano e accompagnato, insieme ai personaggi, in quello che si rivelerà un viaggio emozionante, in cui la suspense la farà da padrona.*

*Continuo di "Fiori d'inverno. Battiti". Cos'è successo a Cristian? La notizia appena entrata in casa Cirillo è vera? Martina dovrà mettere da parte dubbi e insicurezze e partire per Torino, il cui cielo diventerà la forza che l'aiuterà nel suo nuovo cammino per quella verità che Cristian ha sempre cercato. Al suo fianco l'inseparabile Francesco e nuovi amici, come Luigi e Anselmo. Continuano, intanto, i battibecchi quotidiani tra Federica, Luca, Nicola e Paolo che strapperanno dei sorrisi nella tempesta.*

*Lost Days*

*Conoscere e condurre i gruppi di lavoro*

*La casa degli ulivi*

*Skia. Il volto di un'ombra sul cuore*

*Progetto Terra 2017*

Veronica, nata in un Paese in cui la donna è considerata di proprietà dell'uomo, contro la sua volontà è data in sposa giovanissima a un uomo che si rivela fin da subito violento. Ferita nel corpo e ancor di più nell'anima, subisce la vita convinta di non possedere gli strumenti per cambiarla. È l'incontro con Glauco a darle la forza di reagire e di ribellarsi al suo destino. Grazie a lui conosce finalmente l'amore, quello vero, intenso e passionale, ma anche tormentato. E poi c'è l'amore per Andrea, un sentimento tenero e affettuoso, quasi fraterno, che le dà stabilità. Nel mezzo l'amore più grande, quello per la figlia Giulia. Ma è possibile amare due uomini contemporaneamente? La vita di Veronica scorre velocemente tra gioie e dolori, segreti e bugie e un incubo che ritorna dal passato e che sembrava ormai sepolto.

Misteri mai risolti, passioni che incendiano il cuore e la vita investono Anna, quarantenne milanese immalinconita da una vita solitaria e senza emozioni, come uragani e trasformamo la sua vacanza in un viaggio interiore nel corso del quale perderà e ritroverà se stessa.

«So solo che qualcosa si sta manifestando, un’idea, forse una rivelazione. Mi emerge la percezione che stia iniziando un processo desiderato da tanto tempo. Lo stavo attendendo.»
“Frammenti di un’Anima Antica” ripercorre attraverso dodici carte le figure e i simboli chiave di un’esistenza, in un gioco di specchi, parole e suoni che dal silenzio nasce e al silenzio ritorna.

Tempus edax rerum

Luna d’Agosto, notte di San Lorenzo

Inchiostro e Anima

Malattia, linguaggio dell’anima. Significato e interpretazione delle malattie

Il dipinto

Il mondo di Corona, il mondo dei monti aspri, dei boschi bui, degli inverni gelidi e dei risvegli miracolosi delle stagioni, questa volta si fonde, in maniera imprevedibile e imperiosa, con un altro dalle leggi completamente diverse, quello della cultura...

30 storie su Torino, 30 racconti per immergersi senza tirare il fiato nelle realtà più oscure di una città apparentemente regolare e senza angoli nascosti. 30 graffiti che tratteggiano l'ex Motorcity italiana a sprazzi, a scatti nervosi e passionali: il metallo della storia politica e criminale, musicale e sociale forgiato nelle boite e nelle fabbriche tra il martello della lotta e l'incudine della difesa della Libertà. La strage fascista del '22, gli scoppi di guerra del '43, l'ultima esecuzione capitale italiana nel '47, l'immigrazione meridionale, gli anni di piombo e la Marcia dei 40 000, l'ideologia che è morta assassinata da se stessa e la disperazione di cristallo negli ipermercati di periferia, la controcultura e la lotta NoTav con le sue vittime, la musica underground e il suicidio di Salgari, la fine del "sogno industriale che si trasforma nell'incubo del declino di una Civiltà". Fino ai fatti più recenti, spesso radicati nel corpo del Novecento, uniti dal battito di una colonna sonora forte e distorta, rievocata attraverso i testi duri e significativi dei gruppi underground torinesi, ma anche quelli di Dalla e Buscaglione. 30 atti d'amore e un addio. A Torino.

Michele Panelli cresce fra le api, creature misteriose la cui organizzazione si basa su ruoli e comportamenti definiti. Questo non è però un romanzo che parla di api, ma di persone: esseri umani che nascono senza sapere se diverranno operaie o nutrici, cerialoe o fuchi destinati a un veloce sacrificio; che devono, quindi, cercare il proprio destino e costruire il proprio posto nel mondo. Succederà anche al protagonista: nel ragazzo impacciato e immaturo scoprirà pian piano nascosta l'ape bottinatrice, quella che viaggia lontano lungo una mappa che nemmeno sapeva di conoscere, e che riporta poi sempre a casa. Michele, fra semplici avventure e tragedie sfiorate, incontrerà la sua regina e con lei costruirà un alveare della sua esatta misura.

Fiori d'inverno. Amarsi

IO E L'AMORE

Leonidas

Frammenti di un'anima antica

Il ritorno del commissario Attila

**Un omicidio improvviso genera un flashback, che riporta la giovane Ania indietro nel tempo. A chi appartiene l'ombra grande e scura che, di notte, perseguitava Samina nella casa famiglia? Nelle difficoltà, che sarà costretta ad affrontare per aiutare l'amica, vittima di violenza, Ania scoprirà la natura e l'identità delle skià e avvertirà nuovamente sull'anima la carezza dell'Éidolon del mare, ritornato per sostenerla. Le rivelerà il suo passato di uomo, la sua natura di skià benevola, svelandole la sorte delle ombre nell'Ade e la missione di cui è stato investito. Una trama a sfondo sentimentale, che si snoda attraverso questioni di valenza sociale, assumendo connotati mitologici e un respiro ancestrale.**

**Vendetta o terrorismo? Alla vigilia dei Mondiali di calcio in Brasile, un attentato sconvolge la nazionale e l'intero Paese: un'autobomba uccide il contravanti e capitano degli azzurri in una villa a pochi chilometri dal rinomato Centro federale di Coeverciano. Il commissario Igor Attila, ex pugile professionista ancora convalescente dopo un drammatico incidente in moto, viene richiamato in tutta fretta alla guida della squadra strampalata ma efficiente della Sezione Crimini Sportivi della polizia, per fare luce sull'omicidio. Le indagini mettono subito in risalto il torbido legame fra la vittima e un ricco industriale dell'acciaio, sponsor della nazionale stessa, accusato di disastro ambientale. Il commissario Attila, alle prese con la tormentata storia d'amore con Lidia e divorato dal rimpianto per i mancati successi sportivi sul ring, si troverà coinvolto in un'inchiesta non autorizzata su un misterioso caso di doping, con imprevisi risvolti sentimentali. Intanto il killer non si ferma e uccide ancora.**

**Pietro è un giovane medico, svogliato e privo di ambizioni. Lavora con scarsa dedizione, scansando ogni responsabilità e si gode la vita, intrecciando solo freddi rapporti con donne già sposate. L'ultima, la bellissima Amanda, una ragazza che abita in una cascina isolata assieme al marito Glauco, rompe i suoi schemi e lo fa innamorare. Dopo qualche mese di relazione clandestina, decidono insieme di cominciare una convivenza e Pietro, finalmente, si incarica di parlare con Glauco, che invece si libera dell'orgoglio togliendosi la vita di fronte a lui. Solo qualche secondo dopo, sul luogo del suicidio, il telefono del morto si suona e Glauco, il telefono del morto si suona e Glauco. Sul display compare il nome di Amanda. In realtà si tratta di qualcuno che l’ha rapita e che sta usando il suo cellulare. Pietro, ignaro, risponde. L’interlocutore detta disposizioni senza appello: se Glauco non sarà capace di completare un certo lavoro che non viene specificato, Amanda sarà prima torturata e poi uccisa al sorgere del sole. Pietro, vedendosi costretto, decide di impersonare Glauco e va incontro alla notte più lunga di sempre.**

**Dell’iti familiari. Quando l’amore diventa tragedia**

**Nella terra degli orsi. In bicicletta tra Canada e Alaska**

**Come stelle cadenti**

**Verso il crollo dell'impero**

**L'arbitro del tempo**

Venti racconti neri e drammatici sull'universo femminile. Vittime e carnefici si confondono in un labirinto morale senza via d'uscita che porta alcune delle protagoniste sulla strada del crimine e della vendetta o a scivolare nel baratro della follia. A fare da guida in questo inferno di crimini, colpe, e soprusi, la figura forte e compassionevole del Commissario Carla Rame. Sarà a lei ad assicurare che le vittime abbiano un minimo di giustizia, a qualsiasi costo: anche perdere se stessa. Piergiorgio Pulici firma la sua prima antologia di racconti esplorando quel territorio buio e oscuro che è l'animo umano dove si annidano la follia omicida e gli istinti più oscuri e dolenti, col suo stile nitido e un tocco lieve e sensibile tratteggia dei ritratti di personaggi femminili forti, tragici ed eroici nel loro affrontare la vita.

Dove finisce il sogno e dove comincia la realtà? Quante volte al risveglio ci è capitato di ricordare le immagini ed i suoni percepiti nella fase rem dello nostro sogno, oppure percepire solo le sensazioni che quelle immagini già scordate, ci hanno lasciato. Forse il nostro subconscio ci vuole avvisare di qualche scelta sbagliata o forse è solo un gioco subdolo della mente. E se invece fosse l'unico modo che abbiamo per scavare nella verità che cerchiamo di evitare? Gloria non sapeva la verità, ma avvertiva che c'era qualcosa di misterioso in lei, cos'era che la faceva sentire perennemente inadeguata, a volte incompleta? chi era in realtà è perché qualche ombra non la lasciavano in pace? Dentro di lei sentiva di avere un'altra vita, ma dove, chi era veramente?

Eretico, falsario, esoterista, spia, pittore, scienziato, architetto: su Leonardo da Vinci se ne sono dette molte. Forse perché la sua biografia è costellata di enigmi non ancora risolti. Di certo sappiamo che fu elettico, al limite della schizofrenia, estremamente curioso e che annotò qualunque cosa gli passasse per la testa. Nel disporre le proprie volontà, il genio toscano indicò nel giovane Francesco Melzi l'erede del suo tesoro più prezioso: tutti et cascheduno li libri che possiede, ossia decine di migliaia di fogli con appunti manoscritti e disegni sugli argomenti più disparati, accumulati nel corso di un'intera vita. Inizia così la storia dei codici di Leonardo che nel corso dei secoli si disperdono in tutto il mondo. Uno di questi, il più anomalo e anticonvenzionale, viene ritrovato, nel corso di un trasloco, da Ascanio Righi, pasticcere a Vinci, nei locali in cui secondo la leggenda sarebbe stato ubicato il forno e il mulino di famiglia di Leonardo. Si tratta di un taccuino ingiallito le cui pagine, seppur ridotte a un velo, sono ancora leggibili. All'interno sono annotati pensieri confusi, conteggi delle entrate e delle uscite, disegni e diverse ricette di dolci. Ricette ben strane! Secondo chi scrive infatti avrebbe poteri taumaturgici e forme originali. Sono l'occasione per Ascanio di rimettere in discussione tutta la sua vita fino ad aprire una linea di pasticceria rinascentale: i pasticci di Leonardo. Coadiuvato da due storiche e dalla donna che gli ha ridato serenità affettiva, Ascanio deve anche rispondere a domande inquietanti: quale collegamento ha il taccuino di Leonardo con l'antico sultanato ottomano di Bayezid ii? E soprattutto quali sono i veri poteri dei dolci del Maestro? Romanzo intrigante, combina abilmente alchimia, profumi, sapori ed emozioni.

Spazio Rifugio (rivista letteraria) n 7

Il confine di Tito

E poi viene il sole

L'ira di Venere

Fiore Di Cactus

Appassionata di scrittura fin dall’adolescenza, Caterina Deana rende la scrittura mezzo prediletto di crescita, per trovare la sua strada tra i percorsi spesso sterzati e difficoltosi della vita. Questo libro non nasce con l’intento di essere pubblicato. Ogni parola che contiene è espressione dei sentimenti dell’autrice, il suo tentativo di riportare chiarezza in se stessa e, allo stesao tempo, rendere partecipe la persona che le ha suscitato della bellezza delle emozioni vissute. Il desiderio di raccogliere gli scritti coglie l’autrice in virtù della sua nuova consapevolezza del trascorrere del tempo, tempo che, troppo spesso, travolge i ricordi, cancellandoli, lasciando solo il nulla dietro di loro. L’auspicio è che, almeno questa volta, il nulla sia sconfitto dal ricordo custodito e condiviso.

Storico – romanzo (224 pagine) – Doveva essere un viaggio semplice: il giovane Guillaume voleva solo tornare dalla sua famiglia, dopo un anno trascorso in Terrasanta come crociato. Invece il percorso si bagna di sangue e di violenza, e sarà costretto a impugnare nuovamente la spada per difendere la giustizia. Il giovane cavaliere Guillaume appartiene a una importante casata nobiliare francese. È imbevuto dei valori cavallereschi e sente fortemente il senso di appartenere alla classe dominante. È stato assente dalla Francia per oltre un anno: ha partecipato alla quinta crociata, ha combattuto con onore insieme al fratello amico Girart, suo scudiero, e ora è ansioso di tornare alla castellania del padre. Il tragitto non è lungo, sei giorni di cammino, e per compierlo si unisce a una carovana di mercanti diretti alla città di Troyes, dove si svolgerà una fiera di grande richiamo. Il viaggio avrebbe dovuto essere una passeggiata, secondo il pensiero di Guillaume. Si trasforma invece in un percorso di iniziazione, che modifica radicalmente il suo modo di vedere la vita. È un viaggio fra violenze e sopraffazioni, superstizioni i sincera religiosità, in un mondo fantastico dove fate e folletti sono la realtà e le leggende si trasformano in miti. Con l’aiuto di un frate mendicante, inviato dal Vescovo per indagare su sospetti di eresie che riguardano un intero villaggio, trova la strada per compiere le proprie scelte. Scopre la pietà verso l’umanità più umile e un nuovo rispetto nei confronti di persone da sempre considerate inferiori, pronte a sacrificarsi generosamente per gli stessi valori di giustizia e lealtà. Combatte per la giustizia contro un cavaliere rinnegato che terrorizza borghi e taglieggia intere contrade. Segue la propria coscienza per aiutare gli abitanti del villaggio, sottoposto alle indagini del frate inquisitore. E soprattutto combatte per proteggere Bianca, la giovane figlia di un usurario assasinato in una sommosa. Sarà proprio Bianca, alla fine, a porlo di fronte alla scelta più difficile. Fulvio Mario Arzolini è nato a Torino nel 1994. Si è laureato in legge nel 1978 e nello stesso anno ha superato il concorso di Funzionario di Pubblica Sicurezza. È andato in pensione per raggiunti limiti di età nel 2015, con la qualifica di Primo Dirigente della polizia di Stato. Appassionato lettore, amante soprattutto dei classici della letteratura russa e francese, ha iniziato a scrivere per il bisogno di comunicare le proprie emozioni. Scrive per se stesso e per gli altri, nella speranza di incontrare lettori con cui condividere pensieri e sensazioni. Ama la storia e la vita della strada. Cerca di trasmettere nei propri scritti la realtà della vita, delle emozioni e dei sentimenti, nella convinzione che non siano i fatti in sé a essere importanti, ma la percezione delle persone che li vivono. Ogni situazione passa attraverso il filtro del proprio vissuto, e offre infinite diverse sfaccettature. Oltre la lettura e la scrittura, ama la moto, che gli permette di esplorare posti lontani in libertà, e lo sport intenso, che vive come una sfida con se stesso.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta...” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono difamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’ò adesso...” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefate dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farci cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà sui tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Anima Animalis

I pasticci di Leonardo

Il volo dell'ape

Come la pioggia

Memoriali di Urundal - I graffiti dell'Oscura

**Francia, dintorni di Lione. Una grande casa in mezzo al bosco, nascosta agli occhi del mondo, appartenente a un misterioso uomo che nessuno ha mai visto. Un luogo quasi magico, dove gli ospiti, in fuga dalle difficoltà della vita, possono godere di una libertà senza limiti. Un'oasi di pace, in cui il piacere della carne sopravanza ogni barriera imposta dalla società, e il sesso è vissuto nel pieno e assoluto godimento reciproco. Vincent, su consiglio dell'amico Leo, abbandona un matrimonio senza più alcun sentimento e raggiunge la casa, lasciandosi cullare dalle gioie di questo meccanismo straordinario e perfetto. Poco alla volta, però, il protagonista si rende conto di come la libertà debba per forza avere un alto prezzo da pagare; il prezzo dell'orrore, e di una scelta da cui non si potrà più tornare indietro.**

**Gli animali hanno un'anima? La risposta a questa domanda sembra ovvia se rivolta a chi ha avuto animali, tuttavia in senso più generale si direbbe che l'uomo tende ad ignorarlo o almeno preferisce non porsi la domanda o darsi risposte che giustificano il loro massacro, la loro sofferenza, la loro presunta inferiorità, in virtù della quale tutto è consentito, quando addirittura non li considera cose e non esseri viventi. L'animale rappresenta la nostra dimensione primordiale, infantile, istintuale, libera dalla sovrastruttura della cultura e dai condizionamenti ambientali. Dobbiamo infatti rapportarci a lui con le categorie del sentimento, dell'emozione, dell'identificazione come si fa con un cucciolo o con un io bambino.**

**Aaron O'Donovan è un uomo razionale e riflessivo, abituato ad agire e a trovare una soluzione per ogni problema. Ha vissuto gli ultimi anni occupandosi di sua sorella, mandando avanti il locale che gestisce con i suoi amici e lasciando da parte la musica, la sua unica passione. Aaron è una presenza costante nella vita delle persone che gli sono accanto, una roccia su cui tutti fanno affidamento; ma Aaron è anche un uomo solo, che ha rinunciato a se stesso per gli altri, con un passato ingombrante alle spalle che lo ha portato a non credere più in niente, soprattutto nell'amore. Clara Doyle lavora come guida turistica in attesa di laurearsi in Storia dell'Arte. È una ragazza giovane e piena di vita. Il suo mondo è fatto di luce, colori e sogni, tanti e senza limiti. Crede nelle persone, nell'amore e nel vissuto per sempre felici e contenti, anche se nel suo cuore c'è posto per un solo uomo, l'unico che non dovrebbe mai desiderare. Aaron conosce Clara da quando era una bambina e l'ha sempre considerata come una sorella; l'ha vista crescere davanti ai suoi occhi, diventare una donna bellissima e sexy, testarda e sicura di sé. Una donna che sa ciò che vuole. E Clara vuole Aaron. Aaron prova a resisterle, ma la passione scoppia tra di loro travolgendolo in pieno, costringendolo a cedere e a iniziare a desiderare quel qualcosa che si era negato per anni; ma Clara si lascia andare con lei e potrebbe voler dire distruggere i suoi sogni, perché Aaron non è capace di amare e non potrà mai essere il principe azzurro della sua favola. ROMANZO AUTOCONCLUSIVO**

esperienze di supervisione e intervento nei servizi alla persona

Malagiustizia. Disfunzioni del sistema contro la collettività

Stanze di Carne

MALAGIUSTIZIOPOLI SECONDA PARTE

Qui segnì sulla pelle e nell'anima

Germania, primi anni del IV secolo d.C. L´ impero di Roma è minacciato dalla crescente pressione dei barbari lungo i confini. Un pesante clima di instabilità domina la vita quotidiana del popolo e dei notabili. L´ accidentale omicidio di una vecchia usuraia non è che il preludio di ben altri drammi: l´ assedio di un accampamento romano e la bestiale devastazione della colonia Julia. Nel caos trovano spazio alcuni mercanti coinvolti nella scomparsa di una bambina. Tavi, la madre, dopo una rocambolesca fuga dalla colonia in fiamme, ritrova il suo uomo, Valerio, un legionario ferito. Fors, un misterioso sacerdote del tempio di Apollo, lo cura. Scopriranno poi di aver militato in passato su fronti opposti. Intanto uno zelante magistrato, Lucio, indaga su ripetuti furti e il suo capo, Publio, trama per guidare la secessione della Germania. Il suo braccio destro è un equivoco faccendiere, Nabul, legato da una relazione segreta a Tavi. Tutti i intorno si muovono servi prezzolati, la scaltra tenutaria di un lupanare, uno storpio insediatosi nel tempio di Apollo. Mentre Tavi è alla ricerca della figlia, Publio sta per dare il via alla rivolta. In un crescendo di colpi di scena gli avvenimenti precipitano. Si arriverà così all´ inevitabile resa dei conti. Le vicende narrate sembrano lontane dai nostri tempi, ma, a ben guardare, confermano che non c´ è nulla di nuovo sotto il sole. E troppo arido un parallelo tra questi eventi e la decadenza politica, le spinte separatiste, la crisi della religiosità della nostra epoca?

Il canto delle manêre

Il suono di Torino

Solo le donne degli altri

Una Realtà Separata